



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it

tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

REG. DEL SETTORE

N. 237 del 15/4/2018

REG. GENERALE

N. III del 30/4/18

DETERMINAZIONE A CONTRARRE IN FORMA SEMPLIFICATA

OGGETTO: Ordine diretto di acquisto (OdA) tramite il MEPA di buoni pasto per il servizio sostitutivo di mensa alla ditta DAY Ristoservice spa CIG: 26425C94P3

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'incaricato funzioni dirigenziali Settore AA.GG. ed II.

Considerato che per tutti gli enti locali, compresi i comuni di piccole dimensioni, l'articolo 1, comma 501, della legge 208/2015 che ha modificato l'articolo 3, comma 23-ter, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, si applica la possibilità di effettuare acquisti in via autonoma sotto la soglia dei 40.000 euro, in quanto il testo della norma prevede: " *Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro* ";

Avuto presente che l'articolo 1, c. 450, legge 296/2006 dispone: " ----, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]";

Rilevato che attualmente presso la società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip S.p.a.), non sono in corso convenzioni per la prestazione che si intende acquisire:

Visto il D.lgs. n. 50/2016 recante il codice dei Contratti Pubblici così come implementato e coordinato con il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Visti in particolare:

– l'art.192 del D.lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;

– l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n.50/2016 il quale testualmente prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato,

l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui le amministrazioni possono procedere all'affidamento diretto di appalti di importo inferiore ai 40.000 € anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

- l'art. 37, comma 1, del D. Lgs 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D.lgs. citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;

- l'art. 1 – comma 450 della L. n. 296/2006 introdotto dall'art. 7-c. 2 del D.L. n. 52/2012, convertito nella Legge 6/7/2012, n. 94, concernente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del D.P.R. n. 207/2010;

- l'art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in Legge n. 118 dell'11/08/2014, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50, e s. m. e i. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.) e, dato atto, pertanto che con tale sistema gli acquisti possono essere effettuati anche secondo "Ordine di acquisto(OdA)", cioè l'acquisto diretto da catalogo in base alle offerte pubblicate dai fornitori;

Verificato che, alla data della presente determinazione, la tipologia di fornitura richiesta:

- non rientra tra le categorie merceologiche di convezioni attive stipulate da CONSIP S.p.A.;
- è presente a catalogo nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

Preso atto che, a monte dell'acquisto da parte di una pubblica amministrazione nell'ambito del mercato elettronico, vi è una procedura che abilita i fornitori a presentare i propri cataloghi o listini, sulla base di valutazioni del possesso dei requisiti di moralità nonché di capacità economico finanziaria e tecnico professionale, conformi alla normativa vigente;

Considerato che:

-l'intervento in parola, sarà soggetto alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 629, lett. b) della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto il nuovo metodo per il versamento dell'IVA, cd "split payment" a partire dal 01Gennaio 2015;

-che il ricorso al mercato elettronico CONSIP favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i tempi ed i costi di acquisto;

Avuto presente le Linee guida ANAC n. 4, di attuazione del D.lgs. 18/4/2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016

aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, segnatamente:

- il punto 4.1.3 "nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici. Le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici prendono avvio con la determina a contrarre o con atto ad essa equivalente, contenente, tra l'altro, l'indicazione della procedura che si vuole seguire con una sintetica indicazione delle ragioni. Il contenuto del predetto atto può essere semplificato, per i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro, nell'affidamento diretto o nell'amministrazione diretta di lavori"

- il punto 4.4.1. "ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici";

Rilevato che questo Ente deve procedere all'acquisto di buoni pasto per il servizio sostitutivo di mensa del personale dipendente per l'anno 2018 ed ha già effettuato l'impegno di spesa effettuato con determina n. 249/Sett. AA.GG. del 28/12/2017 – n. 1052/Reg. Gen. del 29/12/2017 sul Cap. 1023/11 Bilancio Pluriennale 2018;

Rilevato altresì che ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG), così come attribuiti dall'ANAC (in passato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) su richiesta delle stazioni appaltanti, SMART CIG tenuto conto dell'importo dell'affidamento;

Posto che il servizio da affidare è finanziato mediante il bilancio comunale;

Verificata la natura del servizio e dato atto che non esistono rischi di interferenze nell'ambito lavorativo, in quanto non esiste contiguità fisica, né di spazio tra i dipendenti comunali e l'operatore economico affidatario della fornitura, per cui non si ritiene necessaria la predisposizione del D.U.V.R. I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e conseguentemente non è necessario prevedere costi relativi alla sicurezza sul lavoro;

Tenuto conto che:

-l'amministrazione ha il di ritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del decreto legge n. 95/ 2012, convertito nella legge n. 135/2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate con la CONSIP spa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modi fica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, c. 3 della citata legge 488/1999.

- l'operatore economico deve assumere, a pena di nullità assoluta del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 ed, inoltre, deve obbligarsi ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica di cui all'oggetto, e a comunicare alla scrivente amministrazione gli estremi identificativi dei conti suddetti, entro sette giorni dalla loro accensione, ovvero nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'operatore si impegna, altresì, a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi;

Visto il d.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, che, nel fissare il termine per il pagamento in 30 giorni, consente, all' art. 4, comma 6, di fissare un termine di pagamento non superiore a 60 giorni dal ricevimento della fattura, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall' oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della conclusione;

Rilevato che l'amministrazione, per legge, prima di liquidare il corrispettivo, deve verificare che l'affidatario abbia adempiuto agli obblighi di regolarità contributiva nei confronti degli istituti previdenziali, attraverso l'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva e ritenuto pertanto, di poter fissare in 60 giorni il termine per la liquidazione del corrispettivo, decorrenti dal ricevimento della fattura, in considerazione anche del tempo necessario per ottenere la certificazione di regolarità contributiva dagli organi competenti;

Rilevato che la presente determinazione è coerente con il bilancio triennale 2018-2020 approvato, e successive variazioni e assestamenti, e con il Piano Esecutivo di gestione, strumenti nei quali è previsto l'obiettivo strategico che si sta realizzando;

Visto il Decreto Legislativo n.50/2016 e, in particolare:

- l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'articolo 36, comma 2, sui contratti sotto soglia;
- l'articolo 32, sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 33, relativo ai controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- l'articolo 95, sui criteri di aggiudicazione;
- l'articolo 80, sui motivi di esclusione;
- l'articolo 29, sui principi in materia di trasparenza;

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

Avuto presente il D.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014 ed il D.lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014 ed in particolare l' art. 163 del D.lgs. n. 267/2000 che disciplina la gestione economico finanziaria in esercizio provvisorio;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento EE.LL. pubblicato sul supplemento Ordinario della GURS del 09/05/2008 n. 20;

Visto il Nuovo Statuto Comunale approvato con Delibera di C. C. n. 15 del 17/05/2018;

Vista la Delibera di C. C. N. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2020 e relativi allegati" e la Delibera di Consiglio Comunale n. 26 dell'08/10/2018 ad oggetto: Variazione di Bilancio 2018 e Bilancio Pluriennale 2019;

Vista la Delibera di G. C. n. 69 del 17.07.2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2018/2020" e la Delibera di Giunta Municipale n. 88 dell'11/10/2018 ad oggetto: Variazione del PEG a seguito variazione di Bilancio.

Dato atto che il presente provvedimento viene trasmesso al Settore Finanze per acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria della spesa e che ai sensi dell'art. 183 comma 7 T.U.E.L. D.lgs. 18/08/2000 n. 267 il presente provvedimento comportante impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del predetto visto da parte del Dirigente Finanze;

Ritenuta la propria competenza a determinare in merito a norma del D. Lgs n. 267/2000, del D.Lgs. n. 165/2001 e giusto Decreto Sindacale n. 12 del 4/08/2015 di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

DETERMINA

Prendere atto che attualmente presso la società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip S.p.a.), non sono in corso convenzioni per la prestazione che si intende acquisire;

Acquistare tramite OdA sul MEPA Buoni Pasto per il servizio sostitutivo di mensa del personale dipendente affidando la fornitura ex art. 36 comma 2 lettera a) Codice dei Contratti D.lgs. n. 50/2016 e succ. modifiche ed integrazioni alla ditta DAY Ristoservice spa, Partita Iva 03543000370,, per l'anno 2018 secondo l'impegno di spesa effettuato con determina n. 249/Sett. AA.GG. del 28/12/2017 – n. 1052/Reg. Gen. del 29/12/2017 sul Cap. 1023/11 Bilancio Pluriennale 2018;

Di autorizzare la spesa complessiva di euro 10.000 comprensivi di IVA che trova copertura finanziaria al cap. 1023/11, Impegno n. 797/2017 P.D. 249 del 28/12/2017; somma esigibile nel corrente esercizio finanziario 2018.

1. Il codice SMART CIG è 24425E94P3.

2. Di dare atto che:

- il fine del contratto è assicurare il servizio sostitutivo di mensa;
- l'oggetto del contratto è la fornitura dei buoni pasto;
- il contratto in oggetto sarà stipulato direttamente sul MEPA;
- sono stati acquisiti il DURC, la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari e sul possesso dei requisiti, fermo restando che l'affidamento avverrà direttamente sul MEPA.

-l'amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate con la CONSIP spa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, c. 3 della citata legge 488/1999.

- l'operatore economico deve assumere, a pena di nullità assoluta del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ed, inoltre, deve obbligarsi ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica di cui all'oggetto, e a comunicare alla scrivente amministrazione gli estremi identificati vi dei conti suddetti, entro sette giorni dalla loro accensione, ovvero nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'operatore si impegna, altresì, a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi;

-ai sensi del d.lgs. 9/10/2002 n. 231, come modificato dal d.lgs. 9/11/2012, n. 192, che, nel fissare il termine per il pagamento in 30 giorni, consente, all' art. 4, comma 6, di fissare un termine di pagamento non superiore a 60 giorni dal ricevimento della fattura, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall' oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della conclusione, rilevato che l'amministrazione, per legge, prima di liquidare il corrispettivo, deve verificare che l'affidatario abbia adempiuto agli obblighi di regolarità contributiva nei confronti degli istituti previdenziali, attraverso l'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva può essere fissato in 60 giorni il termine per la liquidazione del corrispettivo, decorrenti dal ricevimento della fattura, in considerazione anche del tempo necessario per ottenere la certificazione di regolarità contributiva dagli organi competenti;

-la presentazione della fattura, senza la previa necessaria verifica di regolarità delle prestazioni, non determina la decorrenza dei termini per la liquidazione, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del citato d.lgs. 231/2002 e ss. mm. ii..

-la presente determinazione è coerente con il bilancio triennale 2018-2020 approvato, e successive variazioni e assestamenti, e con il Piano Esecutivo di gestione;

-ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

- il presente provvedimento non ha riflessi diretti sul bilancio comunale né sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

3. che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e 29 del D.lgs. n. 50/2016.

4. di precisare che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR Catania entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.lgs. n. 104/2010.

-> **Di dare atto**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza".



**Il Responsabile
Servizio Personale
(Dott.ssa Concetta Borzi)**



**L'Incaricato Funzioni dirigenziali
Settore Servizi Demografici ed Elettorali
(avv. Antonino Di Salvo)**

**Visto: Il Sindaco
(Antonino Bellia)**

SETTORE FINANZE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per gli effetti di cui all'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267
letta la superiore determinazione appone il visto di regolarità contabile e
attesta la copertura finanziaria del relativo impegno di spesa

IL CAPO SETTORE FINANZE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente Determinazione esecutiva è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____.

Reg. Pubblicazioni n. _____

Data _____

Il Responsabile della Pubblicazione on line

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Natalia Torre)